



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



unicef

ISTITUTO COMPrensIVO MONTEPRANDONE

Via Colle Gioioso, 2 - 63076 Monteprandone (AP)

Tel. 0735 701476 - Fax 0735 701999

e-mail: apic82800g@istruzione.it PEC:

apic82800g@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico: APIC82800G - C.F. 82002710448

www.icmonteprandone.edu.it



Prot. n.10935 del 03/10/2019

Al Collegio Docenti
Al Consiglio di Istituto
Ai Genitori
Al Personale ATA

ALBO ON LINE

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2019-2022

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO	il D.P.R. n. 297 del 1994;
VISTO	l'art.21, c.9 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997: <i>“l'autonomia didattica è finalizzata al perseguimento degli obiettivi generali del sistema nazionale di istruzione, nel rispetto della libertà di insegnamento, della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie e del diritto ad apprendere. Essa si sostanzia nella scelta libera e programmata di metodologie, strumenti ed organizzazioni e tempi di insegnamento da adottare nel rispetto della possibile pluralità di opzioni metodologiche e in ogni iniziativa o aggiuntivi e nel rispetto delle esigenze formative degli studenti”</i> .
VISTO	il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO	il D.lgs.165 del 2001 e ss.mm.ii ed integrazioni;
VISTO	l'allegato D del D.lgs. 59 del 19 febbraio 2004. <i>“Il Profilo dello studente PECUP - Profilo educativo culturale e professionale dello studente alla fine del primo ciclo di istruzione (6-14 anni)”</i> ;
VISTO	il D.P.R. 89 del 20.03.2009;
VISTO	il Piano Nazionale di Formazione – PNF
VISTA	il Piano Nazionale Scuola Digitale – PNSD;

VISTA	la Legge 107 del 13.07.2015 recante la “ <i>Riforma nazionale del sistema d’istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti</i> ”;
VISTI	il comma 14 dell’art.1 della Legge 107 del 13.07.2015 (d’ora in poi: Legge), che ha modificato ed integrato l’art.3 del DPR.275 del 1999 e il comma 78 che affida al Dirigente Scolastico compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento;
VISTI	i Decreti Legislativi 13 aprile 2017, n.62 e n.66;
VISTO	l’obiettivo n.4 dell’Agenda 2030;
VISTO	il PTOF 2016-2019;
VISTO	l'atto di indirizzo del Dirigente scolastico Fraticelli;
TENUTO CONTO	delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’infanzia e del primo ciclo di Istruzione (DM 254 del 16.11.2012); del D.P.R. 11 febbraio 2010 Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell’insegnamento della religione cattolica per la scuola dell’infanzia e per il primo ciclo di istruzione all’apprendimento da parte degli alunni; delle INDICAZIONI NAZIONALI E NUOVI SCENARI (febbraio 2018); del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento (PdM) ; degli esiti dell’autovalutazione di Istituto e, nello specifico, delle criticità indicate nel RAV e dei percorsi di miglioramento individuati che saranno sviluppati nel PDM, parte integrante del Piano Triennale dell’Offerta Formativa; del Piano Annuale d’Inclusione e della normativa ad esso correlata; dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti (INVALSI) restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare;
TENUTO CONTO	delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall’INVALSI e delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; delle iniziative promosse negli anni per l’innovazione metodologico-didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (team, consigli di classe e collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;
TENUTO CONTO	delle Linee di indirizzo fornite dal Consiglio di Istituto nei precedenti anni scolastici; delle proposte, dei pareri formulati e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali; delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel Territorio; delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri informali e formali;
CONSIDERATO	quanto emerso dal confronto in sede di Collegio dei Docenti del 9 Settembre 2019, nelle riunioni di Dipartimento e nei Consigli di intersezione, interclasse e di classe del 10,11 e 12 Settembre 2019; l’inserimento nelle graduatorie di merito del nostro istituto per i finanziamenti di progetti finanziati dal FESR-FSE e la partecipazione ad altri progetti PON; che la scuola partecipa alle iniziative di formazione del personale promosse per offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l’esercizio dell’autonomia didattica del Collegio dei Docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti;

PREMESSO	<p>che la Legge 107/2015 attribuisce al Dirigente Scolastico il compito di definire gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione;</p> <p>che l'obiettivo del presente documento è fornire indicazioni sull'identità culturale e progettuale della scuola e sugli impegni che essa assume, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici, sulle priorità educative, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;</p> <p>che il Collegio dei Docenti elabora il PTOF sulla base di tali indirizzi;</p>
RITENUTO	<p>che la pianificazione di un'Offerta Formativa Triennale debba essere coerente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi in uscita e fissati dalle Indicazioni Nazionali, con le esigenze del contesto territoriale, con le specifiche istanze dell'utenza della scuola. Tale coerenza passa attraverso:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative che devono essere finalizzate al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni; alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit, disturbi, svantaggio ect.); 2. l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana; 3. l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito; 4. dei percorsi formativi offerti nel PTOF orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, logiche-matematico, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili; al potenziamento delle competenze nei linguaggi non verbali (musica, arte, educazione fisica, tecnologia), allo sviluppo di percorsi e di azioni per valorizzare la Scuola intesa come Comunità attiva, aperta al Territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le Famiglie e con la comunità locale; 5. l'individuazione di un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

CONFERMA

come indicati dall'anno scolastico precedente, il seguente Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione sulla base dei quali il Collegio dei Docenti potrà modificare il Piano dell'Offerta Formativa relativo al triennio 2019/2022.

Il seguente Atto di indirizzo + rivolto al Collegio dei Docenti che è chiamato ad adeguare il Piano per il triennio 2019/22 relativamente all'anno scolastico 2019-2020.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano, che dovrà essere strutturato in coerenza con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze stabiliti dalle *Indicazioni Nazionali 2012* e le *Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 2018*, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola.

Il progetto di scuola da realizzare attraverso il Piano Triennale dell'Offerta Formativa darà forma alla *Vision* e alla *Mission* dell'IC di Montepredone.

La *Mission* della nostra scuola è quella di garantire a tutti gli alunni e a tutte le alunne iscritti il diritto allo studio e al successo formativo attraverso una organizzazione efficiente e la proposta di un curriculum solido, ma aperto alle innovazioni, teso a formare cittadini del mondo competenti e responsabili.

Il nostro Istituto vuole essere una **scuola inclusiva, cooperativa e metacognitiva** per favorire lo sviluppo della **partecipazione attiva, consapevole e responsabile** di tutte le componenti della Comunità scolastica.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto (curricolari/extracurricolari/per gruppi

omogenei/per gruppi eterogenei/a classi aperte) si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- a. risultati validi, ma migliorabili in tutte le classi coinvolte;
- b. superamento della non uniformità dei risultati nelle classi coinvolte.

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi dei genitori all'interno dei vari Organi Collegiali, nel corso degli anni, hanno posto l'accento sulle seguenti necessità:

- far acquisire i saperi e le competenze essenziali a tutti gli alunni per un consapevole esercizio dei diritti di cittadinanza attraverso percorsi personalizzati/individualizzati che tengano conto della singolarità di ogni alunno/a, della sua articolata identità, delle sue capacità e delle sue fragilità e che lo/la pongano al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, etici e spirituali;
- assistere l'inclusione degli alunni/delle alunne individuati/e come B.E.S.;
- assistere l'inclusione degli alunni/delle alunne migranti e favorire la cultura dell'accoglienza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni alunno, con interventi mirati di mediazione culturale e di insegnamento della L2;
- sostenere l'attuazione della politica dell'Unione Europea nell'apprendimento di una o più lingue comunitarie attraverso percorsi che iniziano dalla scuola dell'infanzia e che proseguano con interventi di potenziamento negli anni successivi, anche attraverso docenza di insegnanti madrelingua, opportunità di certificazione esterna e gemellaggi reali e virtuali (e-twinning);
- promuovere la passione per la lettura e l'arte e curare progettualità che ne favoriscano la diffusione (ambito letterario, teatrale e musicale) nei tre settori di scuola;
- promuovere condizioni di benessere fra gli studenti con attività mirate di alfabetizzazione motoria e di avvio alla pratica sportiva;
- favorire il processo di inclusione digitale attraverso l'uso sempre più competente delle nuove tecnologie, l'uso sempre più diffuso delle nuove tecnologie nei percorsi di apprendimento delle singole discipline, la diffusione delle tecnologie informatiche nell'ambito delle attività didattiche rivolte ai soggetti disabili o con diagnosi DSA;
- sviluppare la conoscenza dei nostri principi costituzionali e al rispetto della legalità;
- sostenere l'attuazione del piano nazionale per il benessere;
- porre cura nella prevenzione e nel contrasto alla violenza dentro e fuori la scuola;
- sviluppare cultura e sensibilità per il rispetto ambientale.

Nel progettare l'Offerta Formativa sarà fondamentale agire tenendo conto:

- a) della prospettiva dell'unitarietà. Pur salvaguardando le peculiarità dei diversi segmenti di istruzione (Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado), sarà importante lavorare nell'ottica del Curricolo Verticale interno;
- b) dell'importanza di **promuovere la collegialità**, perché ciascun alunno/a ha diritto ad un insegnamento e ad un percorso di apprendimento coordinato e condiviso all'interno dell'organizzazione scolastica, a prescindere dal plesso o dalla classe frequentata e ciò promuovendo anche l'uniformità nella scelta dei libri di testo per le discipline di classi parallele.

Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015:

commi 1-4	Nella piena attuazione dell'autonomia, le scelte educative, didattiche e organizzative riportate nel piano saranno finalizzate ad innalzare i livelli delle competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, a prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, a realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garantire il diritto allo studio e alle pari opportunità di successo formativo, a realizzare pienamente il curricolo della scuola e a valorizzare le potenzialità degli alunni con lo sviluppo del metodo cooperativo.
------------------	---

commi 5 - 7 e 14

A. si terrà conto, in particolare, delle seguenti priorità:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche matematico-logiche scientifiche;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e definizione di un sistema di orientamento;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte.

B. per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, occorrerà considerare che gli spazi laboratoriali attrezzati, ambienti adatti alla sperimentazione di nuove modalità didattiche e palestre a disposizione degli alunni, dovranno essere migliorati e implementati. Sarà importante ben mantenere le aule informatiche recentemente rinnovate presenti nei due edifici che costituiscono un plesso primaria; sarà importante mirare a un completo rinnovamento dell'aula informatica presente nella scuola secondaria di primo grado e dell'aula informatica presente nell'altro plesso primaria. Aule dedicate sono presenti prevalentemente nella scuola secondaria di primo grado. La partecipazione a Bandi dedicati, ai progetti PON 2014-2020, collaborazione con Associazioni del territorio, hanno permesso la stabilizzazione della rete WI-Fi in tutti i plessi, l'implementazione di dotazioni informatiche in tutti i tre settori di scuola (una LIM in un plesso dell'Infanzia; implementazione delle LIM nelle aule della primaria; presenza di LIM nella quasi totalità delle classi della Scuola Secondaria di I Grado).

Al fine di uniformare ed implementare la presenza delle nuove tecnologie (LIM) in tutti gli ambienti dei tre settori di scuola, plessi dell'infanzia compresi, si favorirà la **partecipazione a Bandi dedicati (Protocolli in rete - PNSD), ai progetti PON 2014-2020 e si continuerà a stabilire rapporti costruttivi e positivi con il Territorio.**

Per il **fabbisogno per il triennio di riferimento** sarà definito nel piano in relazione alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica;

Per ciò che concerne i posti di organico, posti comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento dovrà confermare i posti dell'organico dell'autonomia 2019-2020, con possibilità di adeguamento: INFANZIA richiesta di trasformazione di sezione ad orario antimeridiano in sezione ad orario completo (40 ore); SECONDARIA I GRADO: incremento di una ulteriore classe.

Il fabbisogno dovrà tenere conto di eventuali scostamenti per incremento/decremento della popolazione scolastica, in modo particolare per i posti di sostegno.

Per i posti del personale amministrativo e ausiliario, si confermano i posti dello organico di fatto 2019-2020. Il fabbisogno dovrà tenere conto di eventuali scostamenti per incremento/decremento della popolazione scolastica, in modo particolare per i posti di sostegno.

Nell'ambito dei posti di potenziamento, sarà considerato l'esonero totale per il primo collaboratore del Dirigente scolastico (attualmente docente Scuola Primaria);

Posti di potenziamento a.s. 2019-2020: cinque per la scuola primaria, di cui uno per il sostegno; tre per la scuola secondaria di primo grado (discipline: Arte); l'orario di servizio di ciascuna di tali figure dovrà servire per quota parte (20% come deliberato da Collegio docenti e Consiglio di Istituto) alla copertura delle supplenze brevi, tale necessità è determinata per assicurare pronta sostituzione di eventuali docenti assenti, e per attivare azioni progettuali di miglioramento.

	<p>Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste le figure del fiduciario/responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe; dovrà essere consolidata l'attività dei dipartimenti per aree disciplinari. Saranno previste commissioni e responsabili di progetti o tematiche (vedasi prevenzione al Bullismo e al Cyberbullismo). Dovranno essere previsti gruppi di lavoro e incontri di programmazione per classi parallele.</p>
commi 10 e 12 e 124	<p>Nel piano dovranno essere previste iniziative di formazione rivolte agli studenti delle scuole secondarie di primo grado per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso. (AVIS, 118).</p> <p>Per i Docenti: formazione sulla sicurezza, privacy e stress di lavoro correlato; formazione competenze digitali - coding e robotica; gruppi di ricerca azione/formazione su gestione UDA disciplinari; formazione su didattica innovativa e sulle nuove strategie di insegnamento e di apprendimento (apprendimento cooperativo, classe capovolta, classe scomposta, costruzione percorsi di apprendere per competenze), l'uso delle nuove tecnologie (Impara digitale e Programma il tuo futuro), partecipazione ad aggiornamento on- line o in presenza (Percorsi di ricerca-azione, certificazioni ECDL/EIPASS, MOOC, lingua straniera percorsi offerti da http://www.europeanschoolnetacademy.eu/, partecipazione a proposte di ricerca-azione offerte da Indire http://www.indire.it/approfondimento/avanguardie-educative/ e http://www.indire.it/erasmus/), l'uso del registro elettronico, gestione classe /alunni (corsi sui BES); corsi di counselling. .</p> <p>Per il Personale amministrativo: per la formazione del Personale ATA, il D.S.G.A. individuerà le priorità di intervento, anche alla luce delle recenti novità in campo amministrativo- contabile. Particolare attenzione sarà riservata all'aggiornamento sulle seguenti tematiche aggiornamenti: gestione piattaforme, segreteria digitale, dematerializzazione, acquisti, pensioni e nuove competenze assegnate agli uffici di segreteria. La scuola continuerà a promuovere la costituzione di reti per gli adempimenti amministrativi e per la realizzazione dei piani di formazione del personale.</p> <p>Generalizzato a ATA: formazione sulla sicurezza, privacy e stress di lavoro correlato.</p>
commi 15 -16	<p>Il piano dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo in tutte le scuole dell'istituzione scolastica l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori su tali tematiche.</p> <p>Per i Genitori: sportello di ascolto, conferenze dedicate;</p> <p>per i Docenti: sportello di ascolto, conferenze dedicate;</p> <p>per gli Alunni: progettazioni mirate, incontri dedicati (Polizia postale, Carabinieri, Prefettura, Consiglio comunale dei ragazzi, iniziative di solidarietà, progetto UNICEF).</p>
comma 20	<p>Per l'insegnamento della lingua inglese, della musica e delle scienze motorie nella scuola primaria saranno utilizzati, nell'ambito delle risorse di organico disponibili, docenti abilitati all'insegnamento per la scuola primaria in possesso di competenze certificate, nonché docenti abilitati all'insegnamento anche per altri gradi di istruzione in qualità di specialisti, ai quali dovrà essere assicurata una specifica formazione.</p>
commi 29 e 31-32	<p>Nel piano dovranno essere consolidati percorsi formativi diretti all'orientamento già in atto e rimodularli alla luce delle nuove necessità. Le attività e i progetti di orientamento scolastico e di didattica orientativa saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di cittadinanza non italiana. Progetti di supporto linguistico e/o riallineamento linguistico.</p> <p>Saranno promosse attività di approfondimento rivolte agli alunni più motivati,</p>

	<p>mettendoli in grado di confrontarsi con alunni di altre realtà scolastiche, nazionali ed internazionali (partecipazione a scambi, competizioni e concorsi: tematiche sulla solidarietà, intercultura, cittadinanza attiva, lingua italiana, lettura, giornalismo, lingua straniera, matematica, scienze, arte, musica, attività sportive).</p> <p>Per la realizzazione di queste opportunità si curerà la realizzazione dei PON 2014-2020 approvati e finalizzati all'offerta di servizi.</p>
commi 56-61	<p>All'interno del piano dovranno essere previste azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD, al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli alunni e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico per la costruzione delle competenze; dovrà essere inoltre favorito lo sviluppo della didattica laboratoriale e la partecipazione dei docenti al progetto Miur "Programma il futuro" a sostegno dello sviluppo delle competenze digitali e del pensiero computazionale.</p>

Ai fini dell'aggiornamento del PTOF il Dirigente Scolastico ritiene opportuno fornire le ulteriori seguenti indicazioni: la **creazione di una comunità scolastica** è un obiettivo costantemente da raggiungere. Una comunità scolastica, intesa come **spazio vivo di relazioni umane significative** che costruiscono **saperi e valori condivisi**, per una formazione della **persona intesa nella sua globalità**.

In quanto comunità educante, la scuola deve promuovere una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, atti a sviluppare la **condivisione di quei valori che fanno sentire i propri studenti come parte di una comunità**. Indispensabile risulta dunque la costruzione di **relazioni positive tra docenti**, da conseguire attraverso atteggiamenti collaborativi, sostenuti da regole condivise di vita scolastica, elaborate a livello di gruppo - docenti, di plessi, di Istituto. Costruire una comunità professionale significa costruire un'identità professionale orientata alla qualità dei processi e degli esiti, significa principalmente condividere e pensare la scuola come *learning organization*, come un'organizzazione che incoraggia l'apprendimento, promuovendo lo scambio di informazioni, la flessibilità e creando sempre più consapevolezza di una *vision* comune.

Il Piano dell'Offerta Formativa dovrà essere caratterizzato da unitarietà, rapporti interattivi tra i diversi ordini di scuola in modo da armonizzare i sistemi educativi e valorizzare le competenze professionali.

I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'Istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le Indicazioni di cui ai precedenti punti, potranno essere inseriti nel Piano;

Per tutti i progetti e le attività previsti dal Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
prof.ssa Francesca Camaiani
 Firmato digitalmente